



Il virus circola in Liguria ma i ricoveri non aumentano

A Savona altri 94 nuovi positivi ma ricoveri stabili

Sono 569 i nuovi positivi al Covid in tutta la regione. E' quanto emerge dagli ultimi dati raccolti da Alisa e dalle Asl della Liguria. Savona, con 94 casi, è la terza dopo Genova con 326 di cui 297 rilevati dall'Asl 3 e 29 dall'Asl 4, quindi dopo la Spezia con 107. All'Asl 1 di Imperia sono stati rilevati 42 nuovi casi. Non si registrano decessi.

Cresce ancora il numero dei ricoveri, 281 in tutto, 5 in più rispetto a ieri. Stabili le terapie intensive, 11. Secondo Angelo Gratarola, responsabile del Dipartimento interaziendale regionale di emergenza-urgenza e direttore dell'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale Policlinico San Martino «la pressione sugli ospedali rimane stabile da tempo con la tendenza alla diminuzione. I quadri clinici dei pazienti ricoverati sono molto più lievi e quindi profondamente diversi rispetto a quelli conosciuti nelle prime ondate, ovvero in epoca pre-vaccinale. Questo si evince da due elementi: le terapie intensive sono ormai da tempo sotto i 10 ricoverati in tutta la regione, con pazienti critici in presenza di positività Covid senza quadri polmonari tipici della malattia. Le stesse osservazioni possono essere fatte nella media intensità, in cui

sono pressoché assenti le polmoniti Covid se non in rari casi di pazienti non vaccinati, mentre la restante parte dei pazienti presenta quadri clinici correlati al peggioramento di patologie croniche pregresse, in presenza di semplice positività al test». Ad oltre dieci giorni dalla fine dello stato di emergenza e con un allentamento delle restrizioni ora i virologi accendono i riflettori sulle possibili varianti e soprattutto, a distinguere i sintomi da quelli dell'influenza o di un banale colpo di freddo, oppure dalle comuni allergie, che nei mesi primaverili colpiscono milioni di italiani.

Massima è l'attenzione sulla «ricombinazione» di Omicron 1 e 2, ribattezzata XJ e isolata pochi giorni fa a Reggio Calabria, più o meno ricalca la XE che ha già fatto contare centinaia di casi in Gran Bretagna. Nella maggior parte dei casi i sintomi sono gli stessi, assimilabile al virus dell'influenza: spossatezza, dolori articolari, mal di gola, naso chiuso, mal di testa, in alcuni casi la diarrea. In più, si sta registrando un ritorno della perdita del gusto e dell'olfatto, che con Omicron di fatto era quasi assente, ed episodi di vertigini. G.B. —